

# Indipendenza Burkina Faso festa nel segno dell'accoglienza



Sede, il sindaco di Casal di Principe, Renato Natale ed i rappresentanti di Cgil Caserta e Flai, Matteo Coppola e Ivana Galli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CASAL DI PRINCIPE

**Fabio Mencocco**

Un momento di unità e di dibattito sulle tematiche sociali del territorio, la festa nazionale dell'indipendenza del Burkina Faso, sabato, sarà un momento anche per affrontare questioni sociali, come le condizioni di vita dei cittadini africani. Solo nell'Agro aversano vivono circa 500 cittadini del Burkina Faso «migranti economici fuggiti dal proprio paese per cercar delle condizioni di vita migliori» di Josue Zinsoni, rappresentante dell'associazione Faso Zekola che il prossimo 15 dicembre ha organizzato la manifestazione all'interno del teatro della Legalità a partire dalle 15.30. I tanti fuggiti in cerca di una vita migliore, però, non sempre sono riusciti a trovare delle condizioni di vita ottimali, molti cittadini africani «lavorano in campagna» ed in tanti vengono anche sfruttati, c'è chi vive in case di fortuna, ammassati in piccole strutture in cui vivono almeno cinque o sei persone, condizioni essenziale per dividere il più possibile la rata del pigione. Così la festa per l'indipendenza, che ogni anno cambia location, diventerà anche il momento per fare il punto della situazione e trattare temi di estrema attualità. «Molti dei ragazzi che vengono in Italia poi magari si pentono della scelta, perché partono con grandi speranze ma non sempre riescono a trovare un lavoro dignitoso, eppure continuano a resistere perché vorrebbero migliorare la propria vita» dice Josue. Al dibattito parteciperà Josephine Quedraogo, ambasciatrice del Burkina Faso in Italia, Robert Campaore, ambasciatore del Burikina faso presso la Santa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

